

**LIBERO CONSORZIO
COMUNALE DI ENNA**



AULA CONSILIARE
SEDUTA DEL 6 LUGLIO 2026

Ordine del giorno:

1.Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 d. Lgs. n. 267/2000 lettera a). Sentenza n. omissis emessa dal Tribunale di Enna nel contenzioso instaurato dagli eredi del sig. Omissis c/Libero Consorzio Comunale di Enna già Provincia Regionale di Enna, per incidente verificatosi lungo la S.P. n. 16 "Piazza Armerina - Mirabella Imbaccari" alla progressiva chilometrica 7+300.

2.Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 d. Lgs. n. 267/2000 lettera a). Sentenza n. omissis emessa dal Tribunale di Enna nel contenzioso instaurato dall'Ing. omissis c/Libero Consorzio Comunale di Enna già Provincia Regionale di Enna, per revoca incarico di progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria della S.P. n. 22 "Bivio SS 121 - Gagliano C.to".

3.Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 d. Lgs. n. 267/2000 lettera a). Sentenza n. omissis emessa dalla Corte d'Appello di Caltanissetta nel contenzioso instaurato dalla Sig.ra omissis c/Libero Consorzio

Comunale di Enna già Provincia Regionale di Enna, per incidente verificatosi lungo la S.P. n. 21 "Agira - Stazione di Raddusa" alla progressiva chilometrica 9+300.

4.Approvazione Rendiconto della Gestione anno 2025 (proposta delibera del consiglio provinciale n. 1002/2026)

5.Approvazione del regolamento per la disciplina dei permessi e del rimborso delle spese degli amministratori del Libero Consorzio Comunale.

6.Approvazione dello schema di Statuto del Libero Consorzio Comunale di Enna ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni.

7.Approvazione modifica e aggiornamento del Programma Triennale LLPP 2026-2028 e dell'elenco annuale 2026

8.Variazione bilancio di previsione 2026-2028 - art. 175 del D.Lgs. 267/2000. Esame e approvazione

Punto n. 4 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2025 (PROPOSTA DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 1002/2026)

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno "Approvazione Rendiconto della Gestione anno 2025". Do la parola al dottore Guarrera, prego.

Il Dirigente Guarrera: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Allora, il rendiconto '25, lo schema è stato approvato con provvedimento del Presidente del 19 maggio, il rendiconto è già stato trasmesso alla BDAP per i controlli preventivi che hanno dato esito- parliamo di controlli tecnici naturalmente- che hanno dato esito positivo. Per quanto concerne un po' la rendicontazione '25 metto in evidenza un po' gli aspetti più importanti, tra i quali: uno, l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, non ha fatto anche ricorso all'utilizzo di cassa vincolata, due fattori determinanti che andrebbero a condizionare, qualora si fosse fatto utilizzo dell'uno o dell'altro, la possibilità di applicare avanzo libero; durante la gestione '25 non sono stati segnalati fatti di squilibrio, o meglio, non sono stati segnalati fatti di squilibrio ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico degli Enti Locali che vanno anche segnalati alla Corte dei Conti, sono quei fatti di squilibrio che non sono compensabili con gli ordinari mezzi a disposizione, tipo riduzione di ulteriori spese. Durante l'anno 2025 hanno reso il conto della gestione tutti gli agenti contabili interni, dunque tesoriere, ma anche esterni, come Agenzia delle Entrate, l'economista, eccetera eccetera. Non hanno reso il conto tutti i comuni. Solo alla data dello schema di rendiconto l'avevano reso solo Villarosa e Calascibetta. La quasi generalità dei comuni sul problema del conto di gestione della TEFA è stato inadempiente da sempre, a parte un po' l'ultimo periodo, da quant'è che la Corte dei conti si è attivata e ha chiesto i conti di gestione dal 2014 al 2023, che ormai sono stati resi da una parte prevalente dei comuni, permangono ancora comuni inadempienti, ma la rendicontazione dell'anno '25 ancora non è stata resa da tutti i comuni. Stiamo facendo delle verifiche perché probabilmente dal '25, ma anche un po' prima, i comuni non sono neanche agenti contabili se la TEFA è stata riscossa direttamente dalla Provincia.

La circostanza si verifica in due casi: o quando il comune ha gestito la TEFA con l'F24 EP, indicando un codice specifico della provincia, allora in questo caso non transita nel bilancio del comune o quando è gestito col PagoPA multibeneficiario, anche in questo caso non transita nel comune. I comuni che sono totalmente inadempienti ma hanno già un procedimento alla sezione giurisdizionale della Corte dei conti sono quattro comuni. Durante l'esercizio 2025 l'ente ha gestito diversi contributi e rendicontazione che sono stati regolarmente rendicontati entro i 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Sono tutti finanziamenti della Regione per circa 27 milioni di euro. Dal rendiconto '25 si evince che l'ente non è strutturalmente deficitario. Su 8 parametri, che se positivi determinano già 4 la deficitarietà strutturale dell'ente, effettivamente noi abbiamo un solo parametro che risulta essere positivizzato ed è quello dei debiti fuori bilancio, perché lo scorso anno c'è stata un'impennata dei debiti fuori bilancio riconosciuti di oltre €500.000. Il riaccertamento dei residui, che è propedeutico al rendiconto, è stato fatto i primi di maggio. In occasione del riaccertamento dei residui i Revisori hanno rilevato l'esistenza di residui attivi vetusti, ma non nel titolo primo o terzo, che sono le entrate proprie della Provincia, ma del titolo quarto. Si tratta di residui di parte capitale per finanziamenti di opere pubbliche, che già negli anni sono stato oggetto di attenzione della ragioneria, vari solleciti, ma anche la Corte dei conti nell'ultimo rendiconto '23 ha dato atto un po' che la situazione della Provincia non è messa male, ma ha rilevato una criticità in questi residui di parte capitale non recuperati. I Revisori, in occasione del riaccertamento dei residui, a cui si ricollega il rendiconto, hanno richiesto e condiviso con noi comunque di fare un accantonamento prudenziale di questi residui per blindare gli equilibri futuri del bilancio, laddove per qualsiasi motivazione, visto che sono ormai vetusti, (**incomprensibile**) anni, l'ente finanziatore- penso non si ponga neanche il problema- comunque dovesse ritenere non erogabile la somma che noi comunque già abbiamo anticipato nella realizzazione dei lavori. Il risultato di amministrazione risulta essere positivo anche se c'è questo accantonamento di oltre 1.700.000 che ci hanno chiesto i Revisori. Durante l'anno '24 abbiamo applicato avanzo di amministrazione per 18 milioni di euro, o meglio, durante il '25 abbiamo applicato al bilancio avanzo di amministrazione '24 per 18 milioni di euro. Il risultato di amministrazione è pressoché costante negli anni: nel '23- parlo dell'avanzo libero- era 3,6; nel '24 un po' di più, 5,9; nel '25 4,3, perché in parte per importi significativi abbiamo applicato anche avanzo libero. Dei 18 milioni che abbiamo applicato, 11 milioni sono vincolati e 3 milioni sono destinati ad investimenti. Si tratta prevalentemente dell'avanzo che ci è derivato dall'alienazione degli immobili della sede dell'università, che sono state alienate qualche anno fa, le economie che si sono realizzate con i ribassi d'asta mantengono il vincolo di destinazione agli investimenti perché con gli investimenti si possono finanziare solo... cioè, con i proventi delle alienazioni si possono finanziare solo investimenti o estinzione anticipata mutui, operazione che abbiamo fatto qualche anno fa, proprio nell'anno in cui abbiamo realizzato le dismissioni. L'avanzo applicato prevalentemente è stato applicato per investimenti, solo per 125.000 euro è stato applicato per spesa corrente e per 18.398.000 invece è stato applicato per investimenti. L'avanzo accantonato che noi ritroviamo con il rendiconto '25, accantonato per complessivi 13 milioni di euro, riporta come voce più significativa non tanto il fondo crediti, che, come ho avuto modo di dire più volte, nelle Province, non solo da noi, è una voce poco rilevante, ma la voce più significativa è l'accantonamento prudenziale per il contenzioso, che arriva a 5.607.000 euro. Poi c'è un piccolo accantonamento che è nato dalla legge di bilancio dello scorso anno, che è sottoforma di concorso alla finanza pubblica, cioè la norma ci ha imposto di stanziare in un fondo 36.000 euro, che cresceranno nei prossimi anni, imponendo un'economia di questo accantonamento che deve confluire in avanzo, si chiama fondo concorso alla finanza pubblica che nell'esercizio successivo è vincolato ad investimenti. Un altro accantonamento che abbiamo fatto di 1.743.000 è quello che vi dicevo su richiesta dei Revisori in occasione del riaccertamento dei residui. Naturalmente l'eventuale riscossione di questi residui, magari nel corso del '26, ci consentirebbe col prossimo rendiconto di svincolare questo accantonamento e portarlo nella disponibilità dell'avanzo libero. Il fondo pluriennale vincolato, che tecnicamente ci dice una parte di spesa che non s'è realizzata rispetto alle entrate, è la procedura che è stata introdotta con l'armonizzazione contabile per evitare che si lasciassero dei residui che non siano debiti. Dunque è conseguente che se l'ente realizza l'entrata ma non ha realizzato la spesa lo spostamento in avanti si fa tramite il fondo pluriennale vincolato, il fondo pluriennale vincolato di parte corrente è 1.200.000 euro e significativamente la parte più importante riguarda il salario accessorio del personale che si reimpunta nell'anno di esigibilità e le spese per incarichi legali. Poca cosa sono gli altri fattori che

hanno determinato il fondo pluriennale di parte corrente. Mentre quello di parte capitale il fondo pluriennale 36.219.000 euro, significa che noi abbiamo lavori o procedure di gare in itinere per 36 milioni di euro per i quali l'entrata comunque già l'abbiamo realizzata, se non addirittura anche incassata, comunque già esigibile negli esercizi precedenti. La situazione di cassa si presenta abbastanza in equilibrio nel momento in cui noi abbiamo un saldo di cassa positivo al 31 dicembre di 65 milioni di euro, ma per 43 milioni di euro naturalmente una situazione di cassa vincolata. Per quanto riguarda i pagamenti, dunque, l'indicatore di tempestività dei pagamenti o di ritardo, a seconda del punto di vista che si analizza, l'ente risulta essere virtuoso, risulta essere virtuoso perché noi paghiamo mediamente in circa 21 giorni da quando ci arriva la fattura a protocollo. Il termine ordinario è 30 giorni, dunque noi abbiamo un indicatore negativo, nel senso che -6,22 significa che paghiamo 6 giorni prima della scadenza. L'indicatore ci consente di non dover stanziare in bilancio il fondo garanzia debiti commerciali che sarebbe una spesa, o meglio, uno stanziamento che comprime le capacità di spesa, perché è una sorta di sanzione, e ci consente di non applicare eventuale sanzione a carico dei dirigenti pari al 30% dell'indennità di risultato se l'indicatore, anziché negativo, era positivo. Lo stock debito che abbiamo a fine anno si è ridotto rispetto allo scorso precedente, per cui sono tutti fattori indice di virtuosità, tra virgolette, almeno sotto questo profilo. Sugli accantonamenti ne ho già parlato. Per quanto riguarda la spesa, diciamo che almeno la spesa corrente è prevalentemente, ingessata, nel senso formata in buona parte da spese non comprimibili, infatti se analizziamo un po' la composizione della spesa corrente allora vediamo che quasi il 27% è il personale, ma il quasi il 44% è il prelievo forzoso dello Stato. Poi abbiamo un 4% che sono spese di funzionamento, le scuole circa il 10%, le spese sociali circa il 6%. Queste totalizzano la quasi totalità della spesa corrente. Naturalmente la spesa del personale, pur essendo il 26%, è stata notevolmente ridotta negli anni, basti pensare che rispetto alla media 11-13, che è un parametro voluto dalla legge come tetto di spesa che non può essere aumentato, noi dai 13 milioni e 8 della media 11-13 siamo a 6 e 7, dunque è stata ridotta di oltre il 50%. Tra la spesa che normalmente ingessa gli enti c'è quello per i mutui, ma di fatto, come dicevo, abbiamo fatto estinzione anticipata in occasione dell'alienazione dell'immobile della Kore e le rate annuali sono ormai di importo poco significativo rispetto al bilancio dell'ente, sono 233.000 euro. Il mutuo residuo è solo 2.400.000 euro. Nei rapporti con le partecipate è stata regolarmente attivata la procedura di verifica crediti-debiti con tutte le partecipate. Bisogna dire che le nostre partecipate sono quasi tutte in stato di procedura concorsuale: Multiservizi in fallimento, Vigilanza Venatoria, Enna Euno, eccetera eccetera. Le società attive sono la SRR, Floristella, Autodromo, per il quale abbiamo fatto la riconciliazione dei saldi crediti-debito. Mentre con la SRR il saldo riconcilia, abbiamo la doppia asseverazione dei Revisori nostri e della società, così anche per l'ente Parco Floristella l'asseverazione e i saldi riconciliano, c'è una discordanza rilevata dall'Ente Autodromo collegata allo stato di liquidazione dell'Ente autodromo, in quanto noi abbiamo ritenuto, ritenevamo, visti gli sviluppi della situazione sull'Ente autodromo, che nello stato di liquidazione la Provincia non doveva intervenire finanziariamente col finanziamento ordinario, che era 103.000 euro l'anno, perché quel finanziamento che era previsto dallo statuto dell'Autodromo si giustificava perché al tempo stesso la Provincia usufruiva di attività istituzionale dell'Autodromo, cioè la promozione dello sport, turismo, tutto quello che vogliamo. In mancanza di questi elementi non abbiamo impegnato l'intera quota, ma una misura pari a un quarto, 25.000 euro. Purtroppo, abbiamo accantonato a rendiconto la quota non riconosciuta in quell'occasione, anche perché l'accantonamento è quello che la legge richiede quando c'è una discordanza, dunque noi abbiamo anticipato l'accantonamento consapevoli che, o meglio, ci auguravamo che si sarebbe revocato lo stato di liquidazione, dunque applicheremo questo avanzo per andarlo a riconoscere all'Autodromo. Sotto il profilo economico patrimoniale la quasi generalità dei comuni non fa contabilità economica patrimoniale. Gli enti più grandi sono obbligati a farli, dunque noi abbiamo gli aggiornamenti di inventari sia mobili che immobili e abbiamo risultati economici positivi. Sotto il profilo sempre economico patrimoniale, sebbene in fase sperimentale, è stato introdotto un obbligo nuovo, che è la contabilità Accrual, che imponeva di trasmettere entro il 30 giugno nella piattaforma della RGS la contabilità economico patrimoniale Accrual, ma non si richiedeva una formale approvazione in Consiglio né in Giunta, questo l'ha chiarito la ragioneria generale dello Stato, era sufficiente che venisse trasmessa entro il 30 settembre perché era un adempimento tecnico, ecco, chiamiamolo così. Contabilità Accrual ancora in fase sperimentale che probabilmente in futuro potrebbe coinvolgere gli enti. Naturalmente il rendiconto è accompagnato dalla relazione della Giunta, che espone un po', innanzitutto

tecnicamente, la gestione, ma soprattutto lo stato di attuazione dei programmi, tant'è che la relazione della Giunta, da 190 (**incomprensibile**) il DUP '25 e si mette a confronto per ogni programma ciò che era stato programmato e ciò che è stato realizzato, per dare un'idea su quella che era l'attuazione di ciò che era stato programmato. Il rendiconto è accompagnato naturalmente dalla relazione dei Revisori che non hanno segnalato fatti di squilibrio.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Finito? C'è qualcuno che chiede di intervenire? Prego, consigliere Castelli. (**audio attivo da remoto**) Maria, cortesemente puoi spegnere il microfono? Prego, consigliere Castelli.

Il Consigliere Castelli: Grazie Presidente. Dalla lettura e dalla un po' indicazione del dottor Guarrera sul bilancio, di cui chiaramente non avendo le competenze né scolastiche né culturali, diciamo che si fa un attimino fatica a seguire tutti i ragionamenti e gli intrecci che un bilancio di tale portata porta con sé. È chiaro che dal piccolo della mia esperienza ho tratto alcune, deduzioni, perché il dato contabile poi va trasformato in un dato politico, il dato politico che io ho messo un po' in fila è questo, partendo proprio dai numeri, perché i numeri ci aiutano a distinguere la valutazione tecnica dalla valutazione politica. Il dato principale è che il Libero Consorzio chiude con un risultato di amministrazione positivo pari a 40.134.000 euro, è un dato importante perché conferma che l'ente non è in disavanzo, non è in dissesto e mantiene una condizione di equilibrio, ma bisogna dirlo con chiarezza, non stiamo parlando di 40 milioni liberamente spendibili. Di questi 40 milioni, infatti, 13.368.000 euro sono accantonati, circa, e 21.475.000 sono vincolati. Circa 895.000 euro sono destinati agli investimenti, mentre l'avanzo realmente libero è pari a circa 4.396.000 euro. Quindi politicamente il messaggio corretto è: non abbiamo 40 milioni da spendere, ma abbiamo un ente stabile con una parte limitata di risorse libere e una parte molto consistente vincolata, accantonata o destinata. Altro dato significativo è la cassa. Il fondo cassa passa da 61.520.000 euro iniziali a 65.252.000 euro, con un incremento di circa 3.732.000 euro, questo significa che l'ente non presenta tensioni di liquidità, non ha bisogno di anticipazioni di tesoreria, anche questo è un elemento positivo. C'è poi il tema degli investimenti. Il fondo pluriennale vincolato complessivo è pari a 37.433.000 euro, di cui oltre 36 milioni riferiti alla parte in conto capitale, questo dato ci dice che una massa importante di risorse è collegata a opere o investimenti che devono trovare attuazione negli esercizi successivi. Quindi mi auguro che la dotazione tecnica dell'ente, l'ufficio tecnico dell'ente, di cui noi abbiamo il dirigente, possa essere dotata del personale idoneo a poter supportare tale mole di lavoro, perché poi se abbiamo tante risorse che materialmente per me che sono un tecnico, perdonatemi se faccio questo ragionamento, il cuore battente di ogni amministrazione è l'ufficio tecnico, qualcuno mi perdoni, io sono fatto così, però l'ufficio tecnico deve essere messo nelle condizioni di poter camminare, a volte anche correre e a volte anche accelerare. Se puntualmente mancano le risorse umane o le risorse tecniche e per fare una gara e per portare a terra un lavoro ci vogliono i miracoli, è chiaro che tutto diventa molto difficile. Perché dal giorno del mio insediamento ho inseguito circa 650.000 euro con quelle fotografie che le ho mandato poco fa sulla SP111, che probabilmente sarà il prossimo morto che pagheremo perché quelle transenne non sono adeguate e lì c'è un ponte divelto, quindi l'ufficio tecnico deve essere messo nelle condizioni di poter operare. Se per una gara ci vogliono i tempi biblici, è chiaro che diventa tutto complicato, perché probabilmente- io non conosco bene l'organizzazione dell'ente, ancora non sono riuscito a farmi un'idea aderente a quello che è l'ente- però da quello che percepisco, parlando con qualcuno di voi, forse l'unità, la CUC, chi un po' gestisce le gare, probabilmente sono in pochi e non riescono a smaltire la mole di lavoro che hanno, quindi sarebbe opportuno attenzionare questo aspetto, perché avere i soldi e non poterli mettere a terra e non poterli utilizzare, voglio dire, diventa un danno per tutti noi. Quindi questo dato ci dice che una massa importante di risorse è collegate alle opere ed è qui che si apre la vera valutazione politica. Il rendiconto ci dice che i conti tengono, ma il compito della politica è chiedere che questa tenuta contabile diventi risultato concreto: strade provinciali più sicure, scuole più efficienti, patrimonio pubblico valorizzato, servizi migliori per i cittadini. Prendo atto positivamente anche del fatto che l'equilibrio complessivo risulta positivo per circa 3.405.000 euro. Tuttavia, proprio perché i numeri sono positivi, dobbiamo prendere una maggiore capacità di trasformare le risorse

programmate in opere realizzate. Quindi mi ricollego che quelle poche risorse o tante che abbiamo, se facciamo fatica come, Presidente, la Panoramica, la Regione, avevamo i soldi, mi ricordo quella variazione che io ancora non ero Consigliere, proprio perché non si riuscivano a far atterrare quei soldi avete fatto una variazione importante impegnando soldi dell'ente affinché si potesse sbloccare un lavoro pubblico importantissimo per Enna e sono pienamente d'accordo, concordo con quello che avete fatto. Quindi per riportare quell'esempio, anche noi, i nostri uffici tecnici e la parte di gestione delle gare li dobbiamo dotare di risorse adeguate affinché questo possa avvenire con maggiore celerità. Quindi per questo chiedo che al Consiglio venga fornito un programma degli investimenti finanziati, con particolare riferimento alla viabilità provinciale e all'edilizia scolastica. Io ho cercato in qualche modo, attraverso l'Assessore, attraverso il Presidente, chiamando anche la dirigente, voler un attimo cercare di trovare un appuntamento ma è mancato per me fino ad oggi, non sono riuscito a chiudere il cerchio perché vorrei un attimino capire con questi soldi cosa è stato finanziato, cosa vogliamo finanziare e qual è un po' il programma delle attività dell'anno, oltretutto abbiamo anche adesso un avanzo che dovremmo poter utilizzare e capire magari nella sede politica quali sono le priorità a cui vogliamo dare attenzione. Quindi cosa dire? Rispetto ai bilanci che io sono abituato a vedere nel mio piccolo Comune qui c'è tanta roba, no? C'è una disponibilità di cassa, c'è un avanzo, tutto sommato non è un bilancio stupendo, bellissimo, ma è un bilancio solido che ci permette di poter programmare il minimo per poter portare qualche intervento importante sia alle strade che alle scuole. Grazie.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Grazie, consigliere Castelli. Non so se c'è qualcun altro che vuole intervenire. Ricordo a tutti che stamattina abbiamo avuto la visita del commissario ad acta, perché voi sapete che il consuntivo si approva entro il 31 maggio, loro si sono accorti che noi non l'avevamo ancora approvato e lui per nostra fortuna è venuto stamattina assegnandoci 15 giorni, ma noi gli abbiamo detto che nel pomeriggio l'avremmo approvato. Se ci sono altri interventi. Diversamente passo... Il consigliere Di Naso ne ha facoltà.

Il Segretario Generale Giunta: Microfono.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Va bene, va bene, fermo, non lo toccare più, Nino. Va bene così.

Il Consigliere Di Naso: Allora, prima di tutto faccio i complimenti e gli auguri ai 5 Consiglieri eletti, perché io ho seguito l'elezione dei Consiglieri e sono stati... la D'Angelo se n'è andata, io avevo tutti e 5 Consiglieri, mi ha fatto veramente piacere. Ora intervengo sul consuntivo. Il consuntivo è la fotografia al 31 dicembre. Io, leggendo questa fotografia, mi viene di fare delle domande e poi entrerà sul tema politico. Prima la TEFA, la TEFA, c'è scritto nel consuntivo, solo 2 comuni hanno pagato la TEFA. Oggi che siamo arrivati a luglio, il 6 luglio, sono sempre 2 o ci sono altri comuni? Questa è la prima domanda. Seconda domanda: le sanzioni amministrative sul codice della strada come mai dal 2024 al 2025 sono diminuite del 70%? Perché abbiamo avuto un'educazione civica stradale che nessuno ha più... Cos'è successo che da 17.300 euro passano a 7.000 euro? I numeri saltano subito all'occhio. E questa è la seconda domanda. La terza domanda è: per noi è il secondo consuntivo che approviamo, l'ultimo consuntivo che avevamo approvato avevamo un avanzo libero molto più corposo e dopo sono seguite le variazioni di bilancio. Io mi ricordo, perché ho una memoria discreta, pulita, che il Presidente ha dichiarato sulle variazioni di bilancio l'unica scelta politica che c'era era quella della Panoramica, tutti le altre erano variazioni di ufficio. Ora io non so quante saranno le somme che ci saranno nelle prossime variazioni, perché l'avanzo libero non credo che si possa tutto variare.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: No, non ce ne sono, avanzo libero non ce n'è.

Il Consigliere Di Naso: Cioè, le prossime...

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Ah, quelle che faremo, certo.

Il Consigliere Di Naso: Le prossime significa un futuro, le prossime variazioni. Io lo dico prima perché mi piace parlare chiaro: le prossime variazioni io spero che siano tutte scelte politiche, perché le scelte che erano state fatte per altri motivi, a parere mio, ad oggi non hanno avuto risultato positivo. Concludo, concludo perché ho ascoltato l'intervento di chi mi ha preceduto, su questo argomento c'è stato un Consigliere che ha detto che a giorni doveva arrivare il finanziamento della Panoramica, sono passati 9 mesi e ancora non se ne parla, se noi avessimo ascoltato il Consigliere e quindi avessimo fatto tutte le variazioni della Panoramica divise in mille interventi oggi non avremmo nessun risultato. Questo è l'argomento. Mi fa piacere che il Consigliere è d'accordo sulla scelta politica. L'unica scelta politica che abbiamo fatto era la Panoramica ed è questo il risultato. Spero di essere stato chiaro perché volevo evidenziare questi tre punti. Grazie Presidente.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Prego, dottore Guarrera.

Il Dirigente Guarrera: Allora, per quanto riguarda la TEFA il mio intervento riferiva che i comuni non hanno reso il conto della gestione. Per quanto riguarda invece il versamento della TEFA ordinariamente i comuni negli anni non hanno versato la TEFA, ma dal 2024, tra il '24 e il '25, fino al 24-25, grazie all'intervento della Corte dei Conti, tant'è che il risultato positivo di competenza '25 nasce da 2 milioni di TEFA di anni precedenti che non si ripeteranno se non in misura minima. In parte già li stiamo realizzando nel '26, ma nel '27... anche perché, ripeto, sono rimasti 4 comuni, Catenanuova l'ha reso anche se c'era un problema di aliquota, ma idoneo, 4 comuni che hanno poca consistenza di TEFA, i grossi erano Piazza Armerina, Nicosia, Enna naturalmente, questi ce l'hanno data tutta. Il conto della gestione invece è un adempimento che il Comune o l'agente contabile deve fare per dimostrare ciò che ha riscosso e ciò che ha effettivamente versato. Per gli anni fino al '24 l'hanno reso quasi tutti perché erano gli anni attenzionati dalla Corte dei conti. Però bisogna considerare che dal '20, '21 in poi la quasi totalità dei comuni non riscuote più la TEFA. Dunque, verosimilmente non hanno reso il conto perché non sono agenti contabili. La ragioneria sta verificando, incrociando i dati F24, PagoPA, per ricostruire se effettivamente la TEFA che ci è arrivata è la totalità della TEFA che il comune ha messo ad incassare. Sono calcoli abbastanza complicati, richiedono un contraddittorio con il comune perché non c'è una banca dati che noi disponiamo. Noi li dobbiamo incrociare analizzando il bilancio del comune, gli incassi Tari del comune, verificare il 5% che ci attendiamo su quell'incasso tare del comune. Per cui ormai se il comune non ha reso il conto, comunque, non comporterà grande gettito. La resa del conto è più un adempimento corretto che va fatto, anche perché va trasmesso alla Corte dei conti, ma non ci comporta un incremento di gettito. Per quanto riguarda il codice della strada, insomma, diciamo che siamo anche senza personale, siamo sempre meno, ma non abbiamo le sanzioni del divieto di sosta, eccetera eccetera. Il gettito si muove un po' in maniera fluttuante. Va bene?

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Va bene. Se ci sono altri interventi. Mi sembra che nemmeno dal remoto ce ne siano.

Il Segretario Generale Giunta: I Consiglieri da remoto però non si sono collegati. Ok.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Vedo Gentile, Scavuzzo... ecco, va bene. Se siamo d'accordo, mettiamo ai voti l'approvazione del rendiconto anno 2025. Chi è favorevole alzi la mano. Tenuto conto che siamo diffidati dall'approvazione da parte del commissario, chiedo che venga votata l'immediata esecutività. Da remoto fate un cenno, al solito. Benissimo, grazie.

Il Consigliere Scavuzzo: Favorevole. Si sente, Presidente?

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Forte e chiaro, Domenico, forte e chiaro.

Il Consigliere Gentile: Favorevole.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Va bene, va bene, Giovanni, va bene. Così comunichiamo al dottore Petralia che siamo stati così bravi che a distanza di 4 ore dalla sua diffida, non di 15 giorni, l'abbiamo approvato.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 6 luglio 2026 del Libero Consorzio Comunale di Enna

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 8 pagine, è stato elaborato dalla società

**Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)
Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it**